

PROGETTO DELTA - LIFE NATURA

RIDUZIONE IMPATTO ATTIVITA' UMANE SU CARETTA E TURSIOPE E LORO CONSERVAZIONE IN SICILIA
LIFE NAT/IT/000163

SOMMARIO

- | | |
|---|-------|
| - Il saluto del Presidente della Provincia | |
| - Introduzione al progetto DelTa | PAG.1 |
| <hr/> | |
| - Progetto Life 2004- Obiettivi e aree di intervento | PAG.2 |
| <hr/> | |
| - Nidi e nuovi nati "caretta caretta", un lieto ritorno | |
| - Scuole: partecipazione al progetto di educazione ambientale | |
| - Modulo di adesione | PAG.3 |
| <hr/> | |
| - Centri di recupero - SOS Tartarughe | |
| - Partners del progetto | |
| - Numeri utili | PAG.4 |

LETTERA DI SALUTO DEL PRESIDENTE FONTANA

Il riconoscimento della validita' del progetto DelTa, che gode del deciso sostegno dell'Unione Europea, rappresenta una conferma alla bonta' della politica ambientale che la Provincia porta avanti da diversi anni.

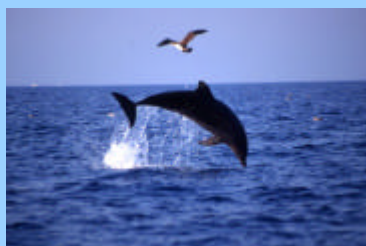


Una politica per il Presidente Fontana che cerca di conciliare le esigenze dello sviluppo socio-economico con la necessita' di tutelare il ricchissimo patrimonio di biodiversita'. I delfini e le tartarughe, cosi' come

altre specie, oltre ad essere una ricchezza in termini di biodiversita' costituiscono un'interessante risorsa anche dal punto di vista economico. La loro presenza rende ancora più affascinanti località tra le più suggestive della nostra provincia, dando un forte impulso a forme di turismo eco-compatibile. Offre, inoltre, spazio alla nascita di nuove figure professionali, come le guide cetologiche per il whale e il dolphin watching. "Il fatto che il nostro progetto, poi, abbia ricevuto tra tutti i progetti italiani, il finanziamento più cospicuo- per il Presidente Fontana- è ulteriore motivo di orgoglio e soddisfazione. "Con il precedente Progetto LIFE abbiamo dato dimostrazione della nostra capacità. Adesso però dobbiamo affrontare una nuova sfida in cui - se possibile -dovremmo cercare di fare ancora meglio. Certamente in questo ci aiuteranno i nostri partner di progetto primo tra tutti il Dipartimento Conservazione Natura del CTS che è insieme a noi promotore dell'iniziativa: oltre al loro prezioso contributo potremmo contare sulla professionalità e la collaborazione dell'Università di Torino, dell'AGCI Pesca, della Telespazio e dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa. Siamo fermamente convinti che il lavoro svolto finora abbia prodotto degli ottimi risultati e che questo nuovo progetto porterà importanti cambiamenti, sia nella direzione della conservazione delle specie interessate, che nella vita delle comunità coinvolte.

Vincenzo Fontana

INTRODUZIONE AL PROGETTO DELTA



DelTa nasce dall'esigenza di realizzare azioni urgenti di conservazione a favore di Caretta caretta* e Tursiops truncatus due specie protette a livello internazionale particolarmente sensibili e minacciate dall'attività dell'uomo. L'obiettivo, avviato nel 2003, è quello di ridurre le

interazioni delle attività di pesca e i suoi effetti sulle due specie nei mari di Sicilia. L'area individuata per la realizzazione delle azioni previste è quella dell'Arcipelago delle Pelagie e della costa meridionale della Sicilia, aree di primaria importanza per queste specie.

Per quanto riguarda Caretta caretta* attualmente l'impatto delle catture accidentali rappresenta uno dei problemi più urgenti da risolvere per assicurare un sufficiente grado di conservazione a questa specie. Pertanto, oltre a continuare ad assicurare la protezione e il controllo dei siti di nidificazione, gli

unici in Italia ad essere utilizzati con regolarità, molti degli sforzi di conservazione per questa specie devono indirizzarsi verso la riduzione della mortalità di individui adulti e subadulti, con la prevenzione delle catture e il recupero del maggior numero di esemplari. Per quanta riguarda il Tursiops truncatus si prevede di realizzare gli interventi nelle Isole Pelagie dove la specie è minacciata a causa della forte interazione con le attività di pesca professionale. L'applicazione di sistemi di dissuasione agli attrezzi da pesca e adeguate azioni d'informazione e sensibilizzazione contribuiranno a ridurre la loro mortalità.

Angelo Palillo

ULTERIORI INFORMAZIONI DEL PROGETTO LIFE

GLI OBIETTIVI E LE AREE DI INTERVENTO



Il primo progetto realizzato nelle isole Pelagie, cofinanziato dall'Unione Europea "Azioni urgenti di conservazione di *Caretta caretta* nelle isole pelagie", avviato nel 1999 e concluso nel 2003, ha raggiunto importanti obiettivi di conservazione della specie, consentiti anche dallo sviluppo di nuove tecnologie per il monitoraggio satellitare di *Caretta caretta* e l'allestimento del Centro di Recupero Tartarughe marine di Linosa e del Centro di Prima Accoglienza e servizio "SOS tartarughe marine" di Lampedusa. Di grande importanza è stata anche l'elaborazione di un Piano d'azione per la conservazione della tartaruga marina *Caretta caretta* nell'area della riserva delle Isole Pelagie.

Nel 2000, grazie ai finanziamenti Comunitari e della Provincia di Agrigento, è stato allestito a Linosa il Centro di Recupero e Informazione su *Caretta caretta*, in un edificio messo a disposizione dal Comune, con lo scopo della riabilitazione delle tartarughe recuperate mediante un attrezzato studio veterinario con vasche di stabulazione, interne ed esterne. Il Centro, grazie agli spazi espositivi presenti, è in grado di supportare delle attività didattiche e sensibilizzare l'opinione pubblica. A seguito delle attività svolte durante il 2000, e tenuto conto del crescente interesse per la specie e la collaborazione data dai pescatori, si è ritenuto realizzare un'analoga struttura anche a Lampedusa. Pertanto nella primavera del 2001, grazie agli spazi messi a disposizione all'interno del Centro Ricerca Delfini - nato dalla collaborazione tra l'Assessorato Territorio Ambiente della Provincia di Agrigento e il Dipartimento Conservazione Natura del CTS - è stato possibile allestire un Centro di Prima Accoglienza per le tartarughe marine anche sull'isola di Lampedusa. All'interno della struttura sono stati quindi allestiti degli spazi espositivi in funzione

educativa e di informazione, mentre per la parte di assistenza veterinaria, il Centro funziona unicamente come "prima accoglienza", appoggiandosi sulla più attrezzata struttura di Linosa per far fronte a tutti i casi clinici. Ognuno dei due Centri è dotato di propri mezzi di supporto consistenti in un gommone con motore fuoribordo per i recuperi in mare e di un furgone. Nell'estate 2002 le attività svolte nelle due isole hanno pertanto potuto contare sulle attività di divulgazione e sensibilizzazione (incontri con turisti, pescatori, scolaresche, ecc.) svolte all'interno delle due strutture, che costituiscono ormai dei poli di attrazione locali, e sul vitale appoggio tecnico-logistico che queste assicurano a tutte le altre attività di conservazione previste dal progetto (sperimentazione sistemi riduzione cattura, recupero, cura, assistenza, ecc.). Dal punto di vista della salvaguardia sono stati 356 gli esemplari di *Caretta caretta* recuperati in tre anni, con la collaborazione di pescatori e di diportisti.

Il nuovo progetto DelTa, grazie anche all'esperienza maturata in questi tre anni, ha sviluppato delle strategie adeguate. Queste passano attraverso la riduzione



dell'impatto delle attività umane sulle specie *Caretta caretta* e *Tursiops* e la loro conservazione in Sicilia mediante una serie di interventi che comportano un diverso rapporto con la pesca professionale. Gli interventi del nuovo progetto saranno effettuati nell'Isola di Lampedusa e Lampione, Isola di Linosa, Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa, Fondali di Capo San Marco - Sciacca e "Foce del Belice e sistema dunale di Capo Granitola" siti di importanza comunitaria.

Come raggiungere gli obiettivi del progetto DelTa Innanzitutto s'intendono realizzare delle azioni tendenti alla modifica degli attrezzi da pesca per ridurre le catture accidentali e la mortalità di *Caretta*



caretta ed avviare l'attività di recupero di tartarughe marine in zone "hot spots" per l'impatto della pesca; monitorare i siti accertati e potenziali di ovodeposizione di tartarughe marine. Necessaria è, inoltre, l'applicazione di sistemi di dissuasione per la riduzione delle interazioni tra le attività di pesca e i *Tursiops* e la individuazione di aree elettive per il *Tursiops* attraverso dati da satellite. Infine occorre attivare campagne d'informazione e sensibilizzazione nei confronti di pescatori, turisti e opinione pubblica. Con la realizzazione di questo progetto, che si avvale della partecipazione e del sostegno di numerose istituzioni pubbliche e di qualificati soggetti privati, ci si aspetta di ottenere importanti risultati. Innanzitutto una quantificazione analitica dell'impatto della pesca sulle due specie non-target.

Un altro risultato da raggiungere riguarda l'applicazione e la diffusione di sistemi efficaci in grado di limitare l'interazione di queste specie con la pesca professionale arrivando ad una riduzione di mortalità di *Caretta caretta** e alla limitazione del disturbo di *Tursiops truncatus* derivante dall'interazione con le attività di pesca. Da non trascurare poi l'obiettivo della conservazione dei siti di ovodeposizione. Per la sua specificità occorre predisporre l'elaborazione e la conseguente adozione di uno specifico Action Plan per *Tursiops truncatus*. Una politica che aumenti il consenso dei pescatori e della popolazione locale nei confronti delle politiche per la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse del mare, appare poi necessaria ed indifferibile. Infine la realizzazione di questo progetto passa anche attraverso l'acquisizione di altre infrastrutture e competenze per assicurare la prosecuzione del progetto.

Angelo Palillo

NIDI E NUOVI NATI "CARETTA CARETTA", UN LIETO RITORNO

Assenti ingiustificate per lungo tempo. Di ritorno finalmente, dopo due anni di latitanza dall'isola di Linosa. Si tratta della tartaruga marina *Caretta caretta*, specie protetta e fortemente minacciata nei nostri mari, che è ricomparsa per nidificare nelle spiagge dell'area marina protetta delle isole Pelagie. Nei primi giorni di luglio sono stati infatti individuati due nidi nell'isola di Linosa e uno nella spiaggia dei Conigli, a



Lampedusa. Un bel successo quindi, a coronare il duro lavoro per la conser-

vazione di questi animali, già avviato dalla Provincia di Agrigento e dal CTS nel 1999 con il Progetto Life Natura *Caretta caretta* sostenuto dalla Commissione europea. Il lieto evento festeggia anche l'avvio del Progetto Life DelTa - delfino e tartaruga protetti che continuerà a garantire un servizio di monitoraggio e tutela delle tartarughe nell'arcipelago, svolto in collaborazione con Legambiente e l'Università di Torino.

"La prima tartaruga è arrivata verso la mezzanotte - racconta Stefano Nannarelli, il biologo che ha documentato l'evento a Linosa - La deposizione è durata circa un'ora e 45 minuti, quando all'una e 20, con nostra grande sorpresa, è sopraggiunto un secondo esemplare, che a cominciare a deporre a sua volta a soli 6 metri di distanza dal primo. Abbiamo potuto constatare

così, dalla targhetta che noi stessi le avevamo applicato nel luglio del 1996, che una delle due tartarughe era già stata a Linosa. Un'altra conferma che questi animali tendono a nidificare nei siti già visitati in precedenza".

La schiusa delle uova è prevista di norma dopo 45-60 giorni, ma la nera spiaggia lavica di Linosa gode di temperature molto alte: i piccoli si tufferanno quindi in mare tra soli 40 giorni, e saranno probabilmente per lo più femmine (la temperatura della sabbia influenza infatti il sesso dei nascituri). Si tratta di una spiaggia "rosa" insomma. Quella dei conigli di Lampedusa, più fredda, è considerata invece "azzurra": qui le tartarughe dovrebbero nascere regolarmente verso i primi di settembre.

Paola Richard

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

UN INVITO PER LE SCUOLE

Un delfino e una tartaruga per amici. I delfini e le tartarughe siciliane avranno da quest'anno degli amici in più. Sono gli studenti delle scuole elementari e medie delle Province di Agrigento e Trapani, protagonisti del progetto Un delfino e una tartaruga per amici, che ha come obiettivo proprio il loro coinvolgimento nella conservazione di queste preziose specie mediterranee.

Anche questa iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto Life Natura DelTa - Delfino e Tartaruga protetti. Obiettivo della proposta? Rafforzare il legame tra gli studenti, il mare e più in generale il territorio che li circonda, e sensibilizzarli nella tutela del delfino costiero (*Tursiops truncatus*) e della tartaruga comune (*Caretta caretta*).

Il mare in classe, dunque, per le scuole della Sicilia meridionale che richiederanno gratuitamente l'apposito kit didattico entro il 15 novembre 2004. Riceveranno un CD Rom che introduce i ragazzi al mondo dei delfini e delle tartarughe marine, a quelle che sono le principali minacce e strategie di conservazione; un ventaglio di 30 schede contenenti un quiz sulle due specie; un manifesto da affiggere in classe; adesivi e altre informazioni sul progetto. Tutto l'occorrente, insomma, per portare avanti un programma didattico per l'intero anno scolastico, che culminerà nella Giornata del delfino e della tartaruga, un'iniziativa che si svolgerà in contemporanea in tutte le scuole locali. Alle classi viene infatti chiesto di realizzare degli elaborati sui temi relativi

alla conservazione di queste due specie marine. Racconti, disegni, mostre fotografiche, giornali di classe, ma anche rappresentazioni teatrali, filmati o incontri pubblici potranno servire infatti a sensibilizzare le amministrazioni locali e i cittadini sulla protezione di delfini, tartarughe e l'ambiente marino in generale.

Una giuria sceglierà infine le 50 iniziative migliori, i cui giovani autori verranno premiati con le magliette realizzate appositamente per i piccoli amici di delfini e tartarughe. Nella stessa giornata verranno inoltre coinvolte anche le radio, le televisioni e i giornali locali. Gli alunni delle scuole siciliane saranno per una volta quindi "il megafono" dell'iniziativa.

Angelo Palillo

PARTECIPIAMO ANCHE NOI

Gli insegnanti interessati a partecipare con la loro classe al progetto Un delfino e una tartaruga per amici sono pregati di compilare in ogni sua parte la scheda di partecipazione, apporvi il timbro della scuola e spedirla entro il 15 novembre 2004 a CTS - Settore Conservazione Natura, Via Albalonga 3, 00183 Roma. Oppure inviarla via fax al numero 06.64960335

L'insegnante (cognome e nome)
presso la scuola.....

in via CAP città..... Prov.....

Tel e-mail

CHIEDE di poter partecipare al progetto Un delfino e una tartaruga per amici con n. alunni, della classe.....

Si autorizza il trattamento dei dati personali in conformità alla legge 675/96

Data..... Firma.....

Ricordiamo che l'adesione al progetto è completamente gratuita e che potranno partecipare le prime 500 classi, elementari e medie delle rovine di Trapani e Agrigento, che invieranno la scheda. Ogni scuola potrà iscrivere al massimo 3 classi.

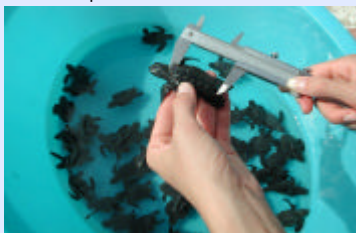
CENTRI DI RECUPERO - SOS TARTARUGHE -



Strutture in grado di contribuire allo studio e alla tutela di delfini e tartarughe sono già da tempo operanti in provincia di Agrigento.

Il centro di ricerca di Lampedusa si occupa di effettuare attività di studio e di monitorare i siti di deposizione delle uova oltre a sensibilizzare la popolazione locale, i pescatori ed i turisti. I centri, sono di grande interes-

se per la ricerca e la conservazione della specie ed hanno, inoltre, una forte valenza turistica: la struttura di Lampedusa, per esempio, in base al registro delle visite riporta un notevole aumento delle presenze nell'ultimo anno. Il Centro di Linosa, attrezzato anche con sala operatoria e apparecchi per i raggi X, si avvale di giovani biologi e veterinari che assistono gli animali intrappolati accidentalmente. Gli esemplari ricoverati in vasche indi-



viduali, a guarigione avvenuta, vengono equipaggiati di trasmettitori per il monitoraggio da satellite e rilasciati in mare.

Il centro, che grazie al contributo e alla collaborazione dei pescatori accoglie ogni anno numerosi esemplari, costituisce una valida struttura di supporto al piano "SOS Tartarughe", strutturato per ricevere segnalazioni di animali in difficoltà e procedere ad un loro rapido recupero grazie a due gommoni ed a stazioni radio, fisse e mobili. Con il contributo della Commissione Europea, il progetto Life Natura provvederà all'apertura di un terzo centro a Raffadali, a supporto delle strutture già esistenti.

Floriana Russo Introito

I PARTNERS DEL PROGETTO



La provincia Regionale di Agrigento, per le sue vocazioni territoriali, paesaggistiche, culturali ed ambientali, ritiene indispensabile programmare il proprio sviluppo in un rapporto sostenibile tra uomo e ambiente. Con queste motivazioni promuove una serie di azioni a sostegno delle attività delle riserve istituite nei territori.



L'AGCI PESCA - Associazione Generale Cooperative Italiane della Pesca opera per una efficace azione di salvaguardia delle risorse ittiche, per la realizzazione di un modello di Pesca Responsabile, per la tutela delle risorse marine rinnovabili e per la salvaguardia del patrimonio ambientale nel quadro di una politica di ottimizzazione per lo sfruttamento delle risorse ittiche;



Il CTS è un'associazione ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente si fa fautore di molteplici iniziative ecologiche e di ecovolontariato nel campo della divulgazione e della tutela del patrimonio storico e artistico italiano organizzando tra l'altro campi di studio e ricerca in Italia e all'estero.



Il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino agisce nel campo della ricerca fisiologica, ecologica, etologica e la conservazione animale. Il Dipartimento ha partecipato a programmi di studio della fauna selvatica in Italia e all'estero promuovendo studi sulla biodiversità e conservazione di pesci, uccelli, mammiferi ed invertebrati.



Telespazio fornisce attraverso il telerilevamento satellitare informazioni e servizi per il controllo, la pianificazione e la gestione dell'ambiente. Il progetto si occupa della messa a punto di un innovativo sistema di monitoraggio per l'animal-tracking e l'individuazione di aree di accoppiamento e svernamento degli animali.



La Riserva Naturale Orientata dell'Isola di Lampedusa - Ente gestore Legambiente - è stata istituita nel 1996 dalla regione Sicilia al fine di difendere e conservare un sito d'interesse comunitario per la presenza di specie animali, vegetali e ambienti unici in pericolo di estinzione.

NUMERI UTILI

Per segnalare avvistamenti e richiedere informazioni:

Centro Ricerca Delfini e primo soccorso Tartarughe marine di Lampedusa Tel 0922973092

Centro Recupero Tartarughe Marine di Linosa
Tel. 0922972076

NEWS LETTER LIFE NATURA

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Direttore
Vincenzo Fontana

Direttore Responsabile
Ignazio Gennaro

Redazione
Angelo Palillo
Anna Capizzi
Floriana Russo Introito

Grafica
Floriana Russo Introito

Collaborazioni
Paola Richard